SESTO

Ai ribelli Pd vietato usare il simbolo del partito

"Chi contesta il sindaco non ha legittimazione" Interviene il segretario

MASSIMO VANNI

«GIÙ le mani dal simbolo del Pd». Lo stato maggiore del partito fiorentino e toscano intimano agli 8 dissidenti dem di Sesto di non usare il logo ufficiale del partito nell'iniziativa pubblica organizzata per stasera a Colonnata. Ma la risposta degli 8 dissidenti sestesi, dove il Pd non ha più neppure il segretario comunale, è un secco rifiuto: «Anche noi siamo il Pd». E attorno alla mozione di sfiducia per il sindaco Sara Biagiotti, che verrà discussa e votata nel consiglio comunale convocato per martedì 21 prossimo, su aggiunge adesso anche la baruffa sull'uso del simbolo.

Siamo all'antipasto dell'espulsione? Probabile. Il segretario toscano Parrini l'ha detto chiaro e tondo: «Ritirino quella mozione o sono fuori». Verrà dunque ritirata loro la tessera? Saranno deferiti alla commissione di garanzia? «È' chiaro che se votano si mettono fuori, ma non voglio parlare adesso di questo, adesso voglio parlare di politica», dice il segretario Incatasciato. Sfoggiando una tenace caparbietà nel voler tenere aperto una trattativa impossibile. Perché la stessa zuffa sul simbolo segnala una lacerazione ormai insanabile, di uno strappo non ricucibile. E ancora ad una settimana dal giorno decisivo le speranze di salvare la giunta Biagiotti appaiono nulle.

SEGUE A PAGINA V

Firenze
Cареggi, primo nato con l'eterologa 180 coppie in lista
orientoccidente

L'iniziativa
Campi da calcio e bocciodromi Per rifarli servono i soldi dei privati
L'OPERA IN PIAZZA
MADAMA BUTTERFLY
CNA
Tanti auguri CNA Firenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica FIRENZE

LA SPACCATURA

Sesto, il Pd dei ribelli stasera fa l'assemblea E il partito si dissocia

<DALLA PRIMA DI CRONACA

GLI 8 dissidenti dem che hanno firmato la sfiducia assieme a Sel ad un ex 5 Stelle hanno organizzato per stasera, nel giardino dell'Unione operaia di Colonnata, un'assemblea pubblica per spiegare le ragioni della loro decisione. Ma lo hanno fatto usando il simbolo del Pd sulla locandina. E il segretario toscano Dario Parrini e quello metropolitano Fabrio Incatasciato si sono infuriati: «State indebitamente usando quel simbolo, il partito non vi ha autorizzato». Una intimazione a togliere quel logo. La risposta di Giulio Mariani, Diana Kapo e gli altri è stata però un no: «Noi siamo del Pd». Incatasciato ha provato a ribattere loro che non basta essere un iscritto al Pd per poter disporre del simbolo». Ma non è comunque bastato: «Giusto allora usare il simbolo per dire che 'il Pd di Sesto sta con Sara'?». Muro contro muro.

LA BANDIERA NO
Il segretario Incatasciato ha vietato l'uso della bandiera del Pd ai "ribelli" che chiedono la testa del sindaco Biagiotti (foto)

Il risultato è che nessuno dello stato maggiore del Pd sarà presente a Colonnata. «Non ho niente contro la loro iniziativa, ma io non ci vado, non sono stato neppure invitato», dice adesso il segretario metropolitano. Che pure nell'ultimo mese è stato l'interlocutore principale dei dissidenti. *(m.v.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.